



Coord. Nazionale
Penitenziari





Comunicato Stampa del 29 ottobre 2009

INFLUENZA SUINA : A rischio anche i lavoratori penitenziari

“ Resto costernato, allibito, basito e faccio fatica a credere a ciò che ho letto al punto da augurarmi che le riportate dichiarazioni del Vice Capo del DAP, Santi Consolo, abbiano subito gli effetti di un refuso di stampa. “



Non tarda ad arrivare il commento della UIL PA Penitenziari alle dichiarazioni di Santi Consolo, Vice Capo del DAP, che ha annunciato l'avvio delle vaccinazioni per il personale medico in servizio nelle carceri auspicando che altrettanto avvenga a breve per i detenuti. Eugenio SARNO, Segretario Generale del sindacato UIL dei baschi blu è netto e categorico nella sue affermazioni a contestazione

“ Come si fa ad auspicare una vaccinazione di massa per i detenuti dimenticandosi del personale ? Questa è l'ennesima conferma della superficialità con cui i vertici dipartimentali trattano il personale penitenziario. Voglio sperare e credere che il Capo del DAP Ionta intervenga a correggere le affermazioni del suo vice, sempreché non siano smentite . E' appena il caso di sottolineare che è il personale di polizia penitenziaria ad avere un costante e diretto contatto con i detenuti, quindi più esposto ai rischi di contagio. Comprendiamo che il Dott. Consolo possa non conoscere il sistema carcere, ma le sue dichiarazioni ci appaiono contrise di diletantismo amministrativo. Tutti sanno che la polizia penitenziaria lavora a contatto con i detenuti, quindi se si vaccinano gli uni conseguentemente si devono vaccinare anche gli altri. Ciò evidentemente vale anche per le carceri della Giustizia Minorile. Spero che al DGM siano più avveduti . Fortunatamente qualche amministratore è molto più avveduto dei nostri dirigenti penitenziari. Plaudo, infatti, alla direttiva dell'assessore alla Sanità della Regione Campania, Mario Santangelo, che ha disposto la vaccinazione in tutte le carceri campane per tutti gli agenti penitenziari e per tutti i detenuti in condizioni a rischio. Ciò per pervenire possibili pandemie e a prescindere dalla morte a Napoli Poggioreale del detenuto ergastolano “

ANSA	CRO	29/10/2009	19.20.32	 Titoli  Stampa
-------------	------------	-------------------	-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



INFLUENZA A: UIL PENITENZIARI, VACCINO ANCHE PER AGENTI

INFLUENZA A: UIL PENITENZIARI, VACCINO ANCHE PER AGENTI (ANSA) - NAPOLI, 29 OTT - "Per l'H1N1 sono a rischio anche gli agenti penitenziari. Speriamo che il Dap non se ne dimentichi". E' l'auspicio di Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari. "E' il personale di polizia penitenziaria ad avere un costante e diretto contatto con i detenuti, quindi piu' esposto ai rischi di contagio - spiega - Tutti sanno che la polizia penitenziaria lavora a contatto con i detenuti, quindi se si vaccinano gli uni conseguentemente si devono vaccinare anche gli altri. Cio' evidentemente vale anche per le carceri della Giustizia Minorile". "Plaudo alla direttiva dell'assessore alla Sanita' della Regione Campania, Mario Santangelo, che ha disposto la vaccinazione in tutte le carceri campane per tutti gli agenti penitenziari e per tutti i detenuti in condizioni a rischio. - conclude - Cio' per pervenire possibili pandemie e a prescindere dalla morte a Napoli Poggioreale del detenuto ergastolano". (ANSA). COM-SS/BOM 29-OTT-09 19:16 NNN

VELINO	IN	29/10/2009	19.26.15	 Titoli  Stampa
---------------	-----------	-------------------	-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

94 Influenza A, Uil Penitenziari: A rischio lavoratori carceri

94 Influenza A, Uil Penitenziari: A rischio lavoratori carceri Roma, 29 OTT (Velino) - "Resto costernato, allibito, basito e faccio fatica a credere a cio' che ho letto al punto da augurarmi che le riportate dichiarazioni del vice capo del Dap, Santi Consolo, abbiano subito gli effetti di un refuso di stampa". Non tarda ad arrivare il commento della Uil Pa Penitenziari alle dichiarazioni di Santi Consolo, vice capo del Dap, che ha annunciato l'avvio delle vaccinazioni per il personale medico in servizio nelle carceri auspicando che altrettanto avvenga a breve per i detenuti. Eugenio Sarno, segretario generale del sindacato Uil dei baschi blu e' netto e categorico nella sue affermazioni a contestazione. "Come si fa ad auspicare una vaccinazione di massa per i detenuti dimenticandosi del personale? Questa e' l'ennesima conferma della superficialita' con cui i vertici dipartimentali trattano il personale penitenziario. Voglio sperare e credere che il capo del Dap Ionta intervenga a correggere le affermazioni del suo vice, sempreche' non siano smentite. E' appena il caso di sottolineare che e' il personale di polizia penitenziaria ad avere un costante e diretto contatto con i detenuti, quindi piu' esposto ai rischi di contagio". (segue) (com/mrc) 291922 OTT 09 NNNN

CRO	29/10/2009	12.26.24	 Titoli  Stampa
INFLUENZA A:UIL PENITENZIARI, VACCINARE DETENUTI E OPERATORI			
<p>INFLUENZA A:UIL PENITENZIARI, VACCINARE DETENUTI E OPERATORI (V.'INFLUENZA A: MORTO AL COTUGNO DETENUTO...' DELLE 11:01) (ANSA) - NAPOLI, 29 OTT - "Ora e' necessario provvedere alla vaccinazione di tutti i detenuti e di tutti gli operatori che lavorano all'interno degli istituti di pena". E' quanto afferma il segretario generale della Uil penitenziari, Eugenio Sarno. "Abbiamo appreso la notizia della morte del detenuto del carcere di Poggioreale - aggiunge Sarno - mentre era in corso una riunione con il vicecapo dipartimento Emilio Di Somma. Al dottore Di Somma abbiamo ribadito questa necessita'. Bisogna tener presente che alcuni istituti, proprio come quello di Poggioreale, sono sempre molto affollati". (ANSA). PO 29-OTT-09 12:22 NNN</p>			

CRO	29/10/2009	17.58.01	 Titoli  Stampa
-----	------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INFLUENZA A:DAP,PARTITE VACCINAZIONI IN CAECERE PER MEDICI

INFLUENZA A:DAP,PARTITE VACCINAZIONI IN CAECERE PER MEDICI VICE CAPO CONSOLO, SPERIAMO QUANTO PRIMA ANCHE PER DETENUTI (ANSA) - ROMA, 29 OTT - Nelle carceri sono gia' cominciate le vaccinazioni per l'influenza A, anche se al momento riguardano solo il personale sanitario. Ma l'auspicio del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e' che presto il vaccino sia a disposizione anche dei detenuti oltre che di tutte le categorie che operano nei penitenziari. "Si e' gia' cominciato a vaccinare il personale sanitario che opera nelle carceri e speriamo che quanto prima tocchera' anche ai detenuti" dice Santi Consolo, vice capo del Dap, titolare della delega sul passaggio, avvenuto nel 2008,della sanita' penitenziaria al Servizio sanitario nazionale; che assicura che l'amministrazione penitenziaria , che ormai non ha una competenza diretta, si e' attivata sin dai primi casi di influenza H1N1. "Ho chiesto l'inserimento dei detenuti tra le categorie a rischio, i vaccini per tutti e di seguire pratiche virtuose", spiega Consolo. Indicazioni rivolte a tutte le autorita' competenti, che vanno dall'isolamento dei detenuti che si sospetta siano stati colpiti dal virus H1N1 al ricovero immediato nei casi piu' gravi. Il tutto accompagnato da misure di prevenzione: come per esempio quella di evitare assembramenti ,promuovere l'utilizzo di fazzoletti monouso, predisporre detergenti nelle celle. Il Dap si e' mosso per tempo non a caso, vista la maggiore diffusione nelle carceri, rispetto a quanto avviene fuori, di gravi patologie. "Su 65mila detenuti l'incidenza delle patologie croniche e' enormemente piu' elevata rispetto al resto della popolazione" spiega Giulio Starnini, medico che al Dap si occupa dei servizi sanitari. Anche perche' "nelle carceri transitano oltre 110mila persone (molti detenuti restano meno di tre-cinque giorni),senza contare il personale, i volontari, gli avvocati e visitatori". E quanto sia piu' elevato il rischio di contagio nei penitenziari lo dicono i numeri: "Il 7% dei detenuti soffre di patologie legate all'Hiv, il 30 per cento di epatite cronica C e la diffusione della tubercolosi e' 100 volte superiore a quella del resto della popolazione". (ANSA). FH 29-OTT-09 17:53 NNN

CRO	29/10/2009	17.20.24	 Titoli  Stampa
-----	------------	----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INFLUENZA A: DISPOSTE VACCINAZIONI IN CARCERI CAMPANE

INFLUENZA A: DISPOSTE VACCINAZIONI IN CARCERI CAMPANE (ANSA) - NAPOLI, 29 OTT - Dopo la morte del detenuto colpito da influenza A, l'assessorato regionale alla Sanita' ha disposto che nelle carceri campane tutti gli agenti di polizia penitenziaria e tutti i detenuti in condizioni a rischio (secondo i parametri previsti dal ministero) vengano vaccinati. Lo rende noto l'assessore Mario Santangelo, sottolineando che la decisione e' stata presa per prevenire possibili rischi di pandemia nelle realta' penitenziarie. Il provvedimento non riguarda solo il carcere di Poggioreale, dove era recluso l'ergastolano morto, ma tutti i penitenziari campani.(ANSA). DT 29-OTT-09 17:16 NNN

Influenza A: vaccino anche per gli agenti penitenziari

"Per l'H1N1 sono a rischio anche gli agenti penitenziari. Speriamo che il Dap non se ne dimentichi". E' l'auspicio di Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa Penitenziari. "E' il personale di polizia penitenziaria ad avere un costante e diretto contatto con i detenuti, quindi più esposto ai rischi di contagio - spiega - Tutti sanno che la polizia penitenziaria lavora a contatto con i detenuti, quindi se si vaccinano gli uni conseguentemente si devono vaccinare anche gli altri. Ciò evidentemente vale anche per le carceri della Giustizia Minorile". "Plaudo alla direttiva dell'assessore alla Sanità della Regione Campania, Mario Santangelo, che ha disposto la vaccinazione in tutte le carceri campane per tutti gli agenti penitenziari e per tutti i detenuti in condizioni a rischio. - conclude - Ciò per pervenire possibili pandemie e a prescindere dalla morte a Napoli Poggioreale del detenuto ergastolano".

Giovedì 29 ottobre 2009 19.04